Scala: «Le istituzioni devono stare vicino ai cittadini, non intimidirli»

Scritto da Red.
Sabato 14 Marzo 2020 14:40



NAPOLI – Serietà. Nei momenti di crisi chi governa ha il dovere di essere serio. A chi è all'opposizione, pur esprimendo il proprio punto di vista, spetta sostenere gli sforzi delle istituzioni al di là delle ragioni di parte. Quando è in ballo il destino del Paese – dichiara in una nota Tonino Scala, coordinatore regionale Sinistra Italiana - questa è l'unica strada da seguire. E questo è quello che chiediamo al presidente della Regione Campania. Poco ci interessa, anche se ci siamo opposti per anni a queste scelte, puntare l'indice ricordando cinque anni di tagli che hanno messo in ginocchio la sanità in questa regione con la chiusura di reparti e di interi ospedali che di fatto hanno limitato se non negato un diritto costituzionalmente rilevante come quello alla salute. In queste ore i cittadini guardano con attenzione ciò che il governo nazionale dispone e a come questo viene tradotto sui territori.

È comprensibile che la scorciatoia che porta alla forzatura delle stesse disposizioni emanate dal governo trovi consenso perché questo fa sentire più sicuri. Ma si tratta di scelte discutibili che devono indurre tutti a una riflessione seria. Atti di natura politica e amministrativa, che potrebbero diventare precedenti, sono rischiosi per la tenuta democratica, che anche in un momento così difficile deve essere garantita, come è sempre avvenuto nella storia repubblicana. La propaganda, perché di questo si tratta, va bene in campagna elettorale ma non può rischiare di alterare anche per il dopo la convivenza civile e il rapporto con le istituzioni. Sono state messe in atto forzature pericolose e di impatto emotivo più che concreto.

Emanare attraverso ordinanze disposizioni da Stato di polizia, sostituendosi agli organi dello Stato interpretando unilateralmente le stesse disposizioni del governo, può generare consenso ma non aiuta a risolvere i problemi di queste ore. In questo momento ci interessa capire come sostenere il diritto alla salute in una emergenza che potrebbe crescere ancora. Non basta prevedere quanti saranno i potenziali infetti e gli ammalati, occorre indicare e preparare le strutture capaci di reggere all'urto.

È urgente tutelare al meglio i medici e il personale sanitario che stanno affrontando in prima linea l'emergenza pagando in alcuni casi di persona con il contagio. Vanno tutelati assicurando a tutti adeguati kit di protezione. E ancora. Ci sembra surreale diramare l'invito, giusto, a rimanere a casa con toni terroristici sbagliati e non annullare un concorso regionale che mette a rischio i migliaia di partecipanti e le loro famiglie. Non aiuta un clima di paura. Servono la condivisione degli sforzi e l'assunzione di responsabilità di cui, peraltro, la stragrande maggioranza dei cittadini campani sta dando largamente prova. Le istituzioni devono stare vicino ai cittadini non intimidirli, responsabilizzarli non considerarli potenziali o quasi certi trasgressori. In questo momento occorrono buon senso e comunicazione calibrata per non minare il senso di coesione solidale che ha preso corpo in questi giorni nelle nostra comunità. Un patrimonio da preservare perché ci aiuterà anche dopo questa emergenza.